

OSSERVAZIONE n.1

data: 30/01/2023, prot.4013

vedi nota 20/01/2022, prot.2065

vedi nota 14/01/2022, prot.1187

(dal 01/02/2023 al 01/04/2023)

RICHIEDENTI:

ADRIGAS spa

OGGETTO RICHIESTA:

Comunica Parere Favorevole ed allega schemi planimetrici con individuazione degli apparati di trasporto locale, distribuzione e consegna gas metano. Si raccomanda di non effettuare lavori senza aver prima contattato ADRIGAS spa.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto delle note di ADRIGAS spa

OSSERVAZIONE n.2

data: 21/03/2023, prot.1637

vedi nota 10/03/2022, prot.9149

(dal 01/02/2023 al 01/04/2023)

RICHIEDENTI:

HERA spa

OGGETTO RICHIESTA:

Si rilascia parere favorevole evidenziando che sono in fase attuativa alcuni progetti che impattano sull'area interessata dal piano inerenti la vasca di laminazione presso i giardini De Amicis ed il Lungomare Rasi Spinelli.

1) Per il servizio acquedotto e il servizio fognatura e depurazione HERA conferma i pareri espressi in sede di consultazione preliminare del 10/03/2022 prot.9149 e si riserva di esprimersi al momento dell'acquisizione degli elaborati progettuali.

2) In relazione al servizio ambiente si richiede un sistema di raccolta strutturato con ubicazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti.

3) Si richiede di evidenziare sulla via Rasi Spinelli i punti di sosta per i mezzi di raccolta rifiuti come richiesto al Settore 5 in data 19/04/2021

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

Si accolgono i punti 1 e 2. Si inserisce d'ufficio all'art.23, comma 2 delle NTA sotto il titolo "il progetto deve contenere i seguenti elaborati" prima dell'"ubicazione dei percorsi pedonali..." : "- individuazione di un'area specifica idonea e sufficiente per la raccolta differenziata dei rifiuti".

All'art.24, punto 2 si inserisce d'ufficio "- individuazione di un'area specifica idonea e sufficiente per la raccolta differenziata dei rifiuti".

Il punto 3 è di competenza del Settore 5 al quale si rinvia per la valutazione e l'attuazione di quanto richiesto da Hera spa.

OSSERVAZIONE n.3

data: 29/03/2023, prot.12741

(dal 01/02/2023 al 01/04/2023)

RICHIEDENTI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

OGGETTO RICHIESTA:

1. AREA DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Si richiama all'attenzione di codesta amministrazione l'importanza e l'urgenza di ridurre l'artificialità dell'arenile, luogo naturale per antonomasia, e favorire almeno in alcuni tratti di spiaggia libera la rinaturalizzazione della duna evitando la posa di attrezzature o manufatti di vario genere e attuando processi di ingegneria naturalistica.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

Obiettivo condiviso. Lo strumento già stabilisce nelle NTA la riduzione delle artificialità dell'arenile e della sua rinaturalizzazione attraverso la riduzione dei manufatti.

2. MANUFATTI_ENERGIE RINNOVABILI

La disciplina degli interventi prevede che "eventuali corpi captanti finalizzati all'utilizzo di energie sostenibili devono essere collocati in copertura nelle posizioni meno visibili da terra".

Si ritiene invece opportuno evitare l'installazione di fonti energetiche rinnovabili per ogni manufatto dedicato alla balneazione e si suggerisce di concentrare queste ultime in determinati punti, perseguendo il duplice obiettivo di creare comunità energetiche ed avere sul lungomare, ad esempio, delle vere e proprie installazioni a manifesto della sostenibilità ambientale ed energetica del lungomare di Cattolica.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

All'art.20 punto 3 si prevedono installazioni di pannelli fotovoltaici senza comunque escludere la possibilità della creazione di comunità energetiche come espressamente indicato all'art.20 punto 1 opportunamente integrato.

3. ATTREZZATURE (VASCHE IDROMASSAGGIO E SPECCHI D'ACQUA)

Premesso che sul litorale di Cattolica sono già presenti svariati specchi d'acqua per bambini e circa 20 piscine, per alcune delle quali questa Soprintendenza si è pronunciata in senso contrario al loro mantenimento in essere. Considerato che tali attrezzature comportano un utilizzo dell'arenile ritenuto improprio da questo Ufficio, si ritiene che questo tema necessiti di un approfondimento dal punto di vista progettuale orientato verso la tipologia delle piscine naturali (esclusione di materiali plastici, forme organiche, tecnologia costruttiva propria dell'ingegneria naturalistica, localizzazione nelle zone prossime al territorio urbanizzato quindi non fronte mare, ecc...) per poter essere eventualmente condiviso.

Si ritiene inoltre che l'indice di 0,5 per le vasche idromassaggio e 1.1 mq per metro lineare di fronte mare sia sproporzionato e che debba essere messo in rapporto al meccanismo degli accorpamenti. Si ritiene inoltre doveroso stabilire un tetto massimo di superficie da non

oltrepassare.

Si anticipa fin da ora che non saranno ammesse in fase di rilascio parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 vasche idromassaggio che prevedono scavi.

Non saranno valutate favorevolmente altresì le schermature dal vento con elementi trasparenti, seppur rimovibili.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

Sull'argomento delle piscine condividiamo parzialmente le indicazioni della C.Q.A.P. che si è espressa in tale termine suggerendo tipologie ispirate al bio-design.

Proposta accoglibile. Si propone di non superare il limite massimo della piscina più grande esistente autorizzata pari a mq.110 fissando comunque in 100 mq. la superficie massima e di ridurre a 0,8 mq./ml. fronte l'indice previsto per le nuove piscine.

Le vasche di idromassaggio non dovranno prevedere scavi con indice massimo pari a 0.4mq. per ml di fronte. Si inserisce d'ufficio nelle NTA.

Non sono ammesse le schermature dal vento per le piscine con elementi trasparenti seppur rimovibili. Si inserisce d'ufficio nelle NTA.

4. PAVIMENTAZIONI

Il verde ornamentale e le pavimentazione varie non dovranno prevedere la posa di prati sintetici, considerati impropri in relazione al contesto paesaggistico e naturalistico di inserimento.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

Accoglibile. Si inserisce d'ufficio nelle NTA.

5. BARRIERE FRANGIVENTO

Non sono valutate favorevolmente le barriere frangivento in elementi mobili e trasparenti in quanto creano fenomeni di rifrazione della luce e costituiscono un elemento incongruo in relazione al contesto paesaggistico e naturalistico di inserimento.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

Accoglibile. Le barriere frangivento non devono essere trasparenti. Si inserisce d'ufficio nelle NTA.

6. LASTRICO SOLARE

Non saranno valutati favorevolmente eventuali parapetti in vetro o materiale trasparente in quanto creano fenomeni di rifrazione della luce e costituiscono un elemento incongruo in relazione al contesto paesaggistico e naturalistico di inserimento.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE: Accoglibile. Si mantengono in essere i lastrici solari esistenti regolarmente autorizzati che dovranno tuttavia adeguarsi eliminando eventuali parapetti in vetro o materiale trasparente. Si inserisce d'ufficio nelle NTA.

7. AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA

Nel caso di aggregazione di più stabilimenti si chiede di specificare se è prevista una lunghezza massima consentita per il fronte costruito linearmente continuo e, nel caso, a quanti metri lineari corrisponde.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

Si prevede un fronte linearmente continuo con una lunghezza massima di fronte costruito di 15 m. lineari e tra un manufatto e l'altro deve rimanere un distacco di almeno 5m.. Si inserisce d'ufficio nelle NTA.

OSSERVAZIONE n.4

data: pervenuta il 31/03/2023 ore 13,03, protocollata il 03/04/2023, prot.13176

(dal 01/02/2023 al 01/04/2023)

RICHIEDENTI:

FILCAMS C.G.I.L. Rimini

OGGETTO RICHIESTA:

Formuliamo la presente in riferimento alla proposta di piano dell'arenile di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.222 del 22/12/2022. La disciplina del Piano di Arenile presenta, al punto 2.2 Art. 14 (postazioni di salvataggio), prescrizioni che riteniamo insufficienti ad identificare una postazione di salvataggio correttamente strutturata.

A tal proposito la definizione citata "in ferro e/o legno in struttura precaria e amovibile." è troppo vaga e potrebbe portare all'adozione di "torrette" con caratteristiche contrarie alle norme di salute e sicurezza sul lavoro. La conformazione ed i materiali delle torrette devono garantire infatti un'idonea areazione ed essere fatte in materiali che impediscano il surriscaldamento (es. metalli). Questo solo per citare alcuni aspetti. Pertanto - ferma restando ad avviso della scrivente l'inidoneità del metallo quale materiale di costruzione di una torretta - riteniamo sia necessario integrare l'Art. 14 con elementi che rimandino a specifici protocolli legati alla salute e sicurezza sul lavoro. A tal proposito si richiama l'altissima incidenza dei tumori alla pelle a carico dei marinai di salvataggio. Si allega a titolo di informazione la prescrizione AUSL Rimini del 2013 connessa alla corretta struttura di una postazione di salvataggio.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE:

Le torrette degli operatori di salvamento in spiaggia sono oggetto di ordinanza balneare regionale per la loro specifica realizzazione. L'osservazione potrà essere eventualmente accolta all'interno dell'ordinanza balneare integrativa comunale.